



LINEE GUIDA PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN ENTRATA E USCITA

(Approvato dal Collegio dei Docenti del 24 ottobre 2019)

Il presente protocollo è adottato dal Collegio dei Docenti dell'IISS Pacioło-D'Annunzio per la gestione della mobilità internazionale in uscita degli studenti dell'Istituto che intendono fruire di un periodo annuale o inferiore all'annualità di studio all'estero e della mobilità in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il nostro Istituto.

La materia è disciplinata dalle *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale* del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013) alla quale si rimanda per tutti gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente protocollo.

STUDENTI CHE INTENDONO USUFRUIRE DI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Secondo quanto ribadito a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero.

In tale ottica, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici (Nota MIUR Prot. 843/2013).

L'IISS Pacioło-D'Annunzio considera la mobilità studentesca internazionale un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo che coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Tenendo conto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deciso di stabilire alcuni criteri generali per disciplinarne in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure.

Durata del soggiorno-studio all'estero

Il periodo da trascorrere all'estero durante l'anno scolastico può durare da un mese fino e non oltre un intero anno scolastico. Lo studente deve garantire la frequenza all'estero presso una scuola pubblica o privata e al rientro deve fornire alla nostra scuola una valutazione relativa alla

partecipazione alle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

Scelta del soggiorno-studio all'estero

L'organizzazione del soggiorno-studio all'estero durante l'anno scolastico può avvenire tramite:

- agenzie specializzate, molte delle quali offrono borse di studio in base al reddito ed alle prestazioni scolastiche;
- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- organizzazione personale;
- scambio fra studenti di paesi diversi (contatti e conoscenze personali).

In tutti i casi, per non compromettere l'esito dell'anno scolastico, è necessario esibire, prima della partenza, la dichiarazione di iscrizione alla scuola estera che garantisce l'inserimento dello studente nel piano formativo e la frequenza in una classe o in più corsi di studio.

Scelta del percorso di studio all'estero

Prima di pianificare un soggiorno-studio all'estero di qualsiasi durata, anche di un solo mese, è necessario prendere contatti con il docente coordinatore di classe, il docente referente d'istituto per la mobilità e avvalersi del parere del Consiglio di Classe che valuterà l'idoneità dello studente ad intraprendere questa esperienza.

La scelta del paese così come della scuola è a discrezione dello studente; lo studente dovrà cercare di scegliere un piano di studi che contempli uno studio di almeno alcune materie affini al curriculum della del proprio indirizzo di studi.

2

Iter organizzativo

1. I genitori degli allievi interessati a studiare all'estero esprimono tale intenzione su un modulo predisposto (allegato 1), da consegnare in Ufficio alunni.
2. L'Ufficio trasmette il modulo all'insegnante referente della mobilità studentesca e al Consiglio di classe, che riporta sul registro dei verbali il proprio parere motivato sulla base della situazione scolastica.
3. Il parere del Consiglio di Classe viene comunicato allo studente e alla famiglia in forma scritta (allegato 2).
4. In caso di parere negativo, se la famiglia decide di procedere comunque con le pratiche si assume la responsabilità di tale scelta. Si ricorda infatti che le scuole all'estero accettano gli studenti solo se promossi e che nel caso di giudizio sospeso è necessario sostenere le prove di recupero a fine agosto.
5. Per assicurare agli studenti un'esperienza fruttuosa, anche nella prospettiva del loro reinserimento nell'Istituto, il Consiglio di Classe predisponde un Patto formativo (Learning Agreement) con lo studente e la famiglia (allegato 3).

Si precisa che, in considerazione della grande varietà e diversità di offerte formative dei sistemi scolastici dei vari Stati, va tenuto conto dell'impossibilità di stabilire criteri e tempi validi per tutti e che il Consiglio di classe valuterà con flessibilità ogni singolo caso nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza.

Preparazione al soggiorno-studio

L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è di norma il quarto anno; si sconsiglia di effettuare questa esperienza durante il terzo anno, in quanto periodo delicato per il passaggio da primo e secondo biennio, ed il quinto anno, in quanto preparatorio all'Esame di Stato.

Il soggiorno deve essere, quindi, valutato e programmato durante il terzo anno scolastico: se lo studente ha avuto durante quest'anno scolastico delle valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro e può esprimere parere negativo.

Lo studente con sospensione del giudizio in qualche disciplina dovrà sostenere le prove di recupero e attendere il loro esito prima della partenza; se lo studente non è promosso alla classe quarta, non può frequentare l'anno successivo all'estero.

Prima della partenza, lo studente dovrà consegnare un'ampia documentazione sull'istituto scolastico che ha scelto di frequentare e i piani e programmi di studio previsti, deve inoltre comunicare il sistema di valutazione seguito dalla scuola estera e la durata della permanenza in maniera che il Consiglio di classe sia in grado di conoscere e seguire il percorso di studio che sarà effettuato dall'alunno all'estero.

Cosa fare durante il soggiorno-studio e al rientro

Durante il soggiorno-studio all'estero lo studente si terrà in contatto con il docente coordinatore di classe o con il docente tutor individuato dal Consiglio di classe per informare periodicamente il Consiglio sull'andamento degli studi e sulle conoscenze e competenze acquisite.

Lo studente, al rientro, consegnerà alla scuola la documentazione rilasciata dalla scuola estera accompagnata dalla traduzione e vidimazione del Consolato: curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazione finale comprensiva della scala di valutazione.

Soggiorno-studio con rientro entro la fine del trimestre o nel primo mese del pentamestre

Se la permanenza all'estero si conclude entro la fine del primo trimestre, non sono previsti esami e/o colloqui per il reinserimento nella classe; in questo caso i docenti concorderanno con lo studente percorsi di eventuale recupero delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento degli studi. Il recupero avverrà in itinere, eventualmente integrato da brevi incontri di recupero.

Se il rientro avverrà a partire dal mese di gennaio, lo studente dovrà sostenere alcuni colloqui di accertamento come per un soggiorno di un intero anno scolastico. Tali colloqui dovranno prevedere

l'accertamento delle conoscenze fondanti e irrinunciabili per il proseguimento degli studi e saranno scandite nel tempo cercando di agevolare il recupero dell'alunno ed i suoi ritmi.

Ai fini della valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare un voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

Soqgiorno-studio di un intero anno scolastico: prova di verifica e valutazione.

Se la permanenza all'estero è di un intero anno scolastico, il Consiglio di classe, basandosi sulle informazioni avute durante l'anno e sulla documentazione aggiornata presentata dallo studente al suo rientro (solitamente a giugno) sugli esiti degli studi compiuti presso la scuola all'estero, comunicherà all'alunno se sarà o meno necessario integrare il suo curriculum estero con quello della scuola di appartenenza. Si precisa che se la scuola estera ritiene che l'alunno abbia superato positivamente l'anno scolastico, l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche per l'ordinamento italiano e che l'integrazione del curriculum estero con quello italiano fa parte del patto formativo stretto tra il liceo di appartenenza e lo studente al fine di agevolare il percorso di riammissione sia durante l'anno scolastico dopo il mese di febbraio che quello all'anno successivo.

Il Consiglio di classe, quando riterrà necessaria una integrazione dei curricoli, informerà lo studente sulle modalità, i contenuti e le aree tematiche delle materie su cui sarà valutato al fine di agevolare i successivi apprendimenti. L'informazione dettagliata sulle prove verrà comunicata con adeguato anticipo per consentirgli un sereno rientro e una proficua attività di studio.

I docenti del Consiglio di classe possono decidere di valutare contenuti e competenze disciplinari anche attraverso nuclei tematici comuni precedentemente definiti al fine di valutare competenze, coerenza logica e conoscenze irrinunciabili per il proseguimento del percorso scolastico.

Tale verifica è generalmente prevista per i primi giorni di settembre dell'anno scolastico successivo, ma può essere anche suddivisa entro la fine del primo periodo didattico.

La prova/le prove da sostenere, il cui fine è una valutazione globale che tiene conto anche delle valutazioni espresse dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, consente di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe terrà conto anche delle valutazioni espresse dalla scuola estera, debitamente convertite nel proprio sistema valutativo.

STUDENTI STRANIERI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE CHE CHIEDONO L'ACCOGLIENZA PRESSO L'ISTITUTO

Con riferimento alle già citate *Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale* del MIUR, secondo le quali:

“L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.

I Protocolli di Accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.”

L'ISS Paciolo-D'Annunzio, consapevole che l'obiettivo primario dell'esperienza di mobilità internazionale è l'acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza attraverso l'immersione nella lingua e nella cultura del Paese ospitante, adotta il seguente protocollo al fine di facilitare e potenziare l'inserimento dello studente nel contesto scolastico italiano attraverso un percorso personalizzato su più livelli:

- La domanda di accoglimento da parte dell'Associazione proponente viene trasmessa alla figura responsabile della mobilità Internazionale che si incarica di raccogliere informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dall'alunno e tutta la documentazione scolastica disponibile.
- La figura responsabile della mobilità Internazionale, sentita la Dirigenza, valuta l'opportunità di accogliere la domanda. L'indirizzo di studi e la classe di inserimento vengono individuati sulla base dell'età e del profilo scolastico e culturale dello studente in mobilità; vengono inoltre prese in considerazione eventuali specifiche richieste dell'ente proponente e/o degli stessi studenti. Come già sottolineato, la frequenza non è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio.
- Il Consiglio di Classe individua un tutor che seguirà lo studente durante la sua permanenza nel nostro Istituto.
- Il Consiglio di Classe, ed in particolare il Tutor, si occuperanno di costruire un efficace percorso formativo personalizzato sulle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità, stilando un Piano di apprendimento personalizzato (allegato 4).
- Per ottimizzare questo innegabile valore aggiunto, verranno creati momenti di formazione in cui i ragazzi stranieri saranno protagonisti e rappresentanti della loro cultura e della loro personale esperienza; al tempo stesso, l'Istituto sceglie di coinvolgere gli studenti in mobilità in tutte le attività portatrici della cultura italiana.

- L'Istituto favorisce anche momenti di interazione personale all'interno delle varie classi in cui i ragazzi stranieri si recano per il potenziamento della lingua e della cultura italiana. In qualità di madrelingua, gli studenti supportano anche gli insegnanti di lingua straniera in interventi di scambio culturale e linguistico nelle altre classi del nostro Istituto.
- Alla fine dell'anno scolastico e sulla base delle valutazioni del Consiglio di classe, verranno rilasciati un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

ALLEGATI:

1. Richiesta di parere motivato per esperienza di Mobilità internazionale
2. Parere del Consiglio di Classe
3. Patto formativo – Learning Agreement
4. Piano di apprendimento personalizzato